#cuoriconnessi

Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online

Storia di Fabio e Milo

Autore
Luca Pagliari

Illustrazioni
Chiara Morra

Realizzata da Unieuro e Polizia di Stato

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

Polizia di Stato

Dispensa estiva per la Scuola Secondaria di Primo Grado
Distribuzione gratuita senza alcun obbligo d'acquisto. Vietata la vendita

Introduzione

Quest'anno a "colorare" la nostra dispensa estiva è una storia di sport, lo sfondo è quello dello "spogliatoio" di una squadra di calcio, luogo dove per definizione si dovrebbe creare quel famoso senso di appartenenza e di coesione in grado di fare la differenza e di generare vibrazioni positive. È nella natura umana desiderare di far parte di un "qualcosa" che può esistere solo se figlio della condivisione e della fiducia reciproca.
La vicenda di Fabio è emblematica proprio perché lui non gode della fiducia dei compagni, anzi, viene spesso deriso in quanto considerato un portiere scarso e poco affidabile. Non a caso la scelta narrativa è ricaduta su questo ruolo, in quanto il portiere ha grandi responsabilità e nella sua solitudine è comunque legato ad un rapporto di fiducia totale e reciproca con il resto dei compagni.
Se questa viene meno crolla l'intero castello. La dinamica della storia in apparenza è semplice, ma di fatto si dischiude ad una serie di analisi complesse e soprattutto profonde, legate al senso di appartenenza, alle paure e alle angosce che spesso accompagnano la vita di un adolescente.
Ad illustrare questa storia, che prende la forma stilistica di una vera e propria graphic novel, è Chiara Morra, già autrice della copertina e delle illustrazioni dell'ultima pubblicazione di #cuoriconnessi. Singolare e potente la sua scelta di rinunciare alla definizione dei volti, lasciando al lettore la possibilità concreta di riempire con la propria fantasia quegli spazi liberi. Come lei stessa afferma "*l'obiettivo è proprio questo: creare uno spazio visivo in cui ognuno possa, anche solo per un attimo, riconoscersi*". Ed è proprio attorno a questo concetto che ruota l'intera storia: sviluppare la capacità di imparare a identificarsi nell'altro, alzando lo sguardo che troppo spesso è focalizzato sul display di un device. Comprendere la sostanziale differenza che separa gli esseri umani dall'essere umani.
Attorno alla figura di Fabio compaiono altri personaggi, primo tra tutti il coprotagonista Milo, ed ognuno di loro rappresenta un importante tassello del mosaico che lentamente si andrà a comporre regalando un senso compiuto all'intera vicenda.
Come sempre, fedele alla propria logica comunicativa, #cuoriconnessi non si avventura nella realizzazione di una dispensa infarcita di regole e parole di esperti, ma si affida alla forza di un impianto narrativo coerente e soprattutto coinvolgente.
Anche in questo caso la storia vuole semplicemente rappresentare la scintilla utile ad accendere riflessioni e considerazioni. Stimolare e rafforzare la consapevolezza che la nostra crescita individuale può avvenire solo credendo e rispettando l'altro.
Un concetto che mai come oggi necessita di essere divulgato e fatto proprio.

Nelle ultime pagine abbiamo inserito una sezione edutainment per un momento di divertimento e apprendimento.
Scansionando il QR code qui accanto potrai invece ascoltare una versione del fumetto in audiostoria. Provala!

Luca Pagliari

Polizia di Stato

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

LE BELLE PAROLE POSSONO MIGLIORARE LA VITA

Fabio è in prima media e gioca a calcio, il suo ruolo è il portiere ma pensa di non essere all'altezza, sta un po' isolato dagli altri e spera sempre di non essere chiamato in partita.

Milo è in classe con Fabio, anche lui gioca a calcio, è il capitano della squadra e si allena tutti i giorni perché sa di avere una bella responsabilità.

La seguente storia è basata su eventi reali, ma i nomi dei personaggi e alcuni dettagli della vicenda sono stati cambiati per proteggere l'identità dei soggetti coinvolti e per scopi narrativi.

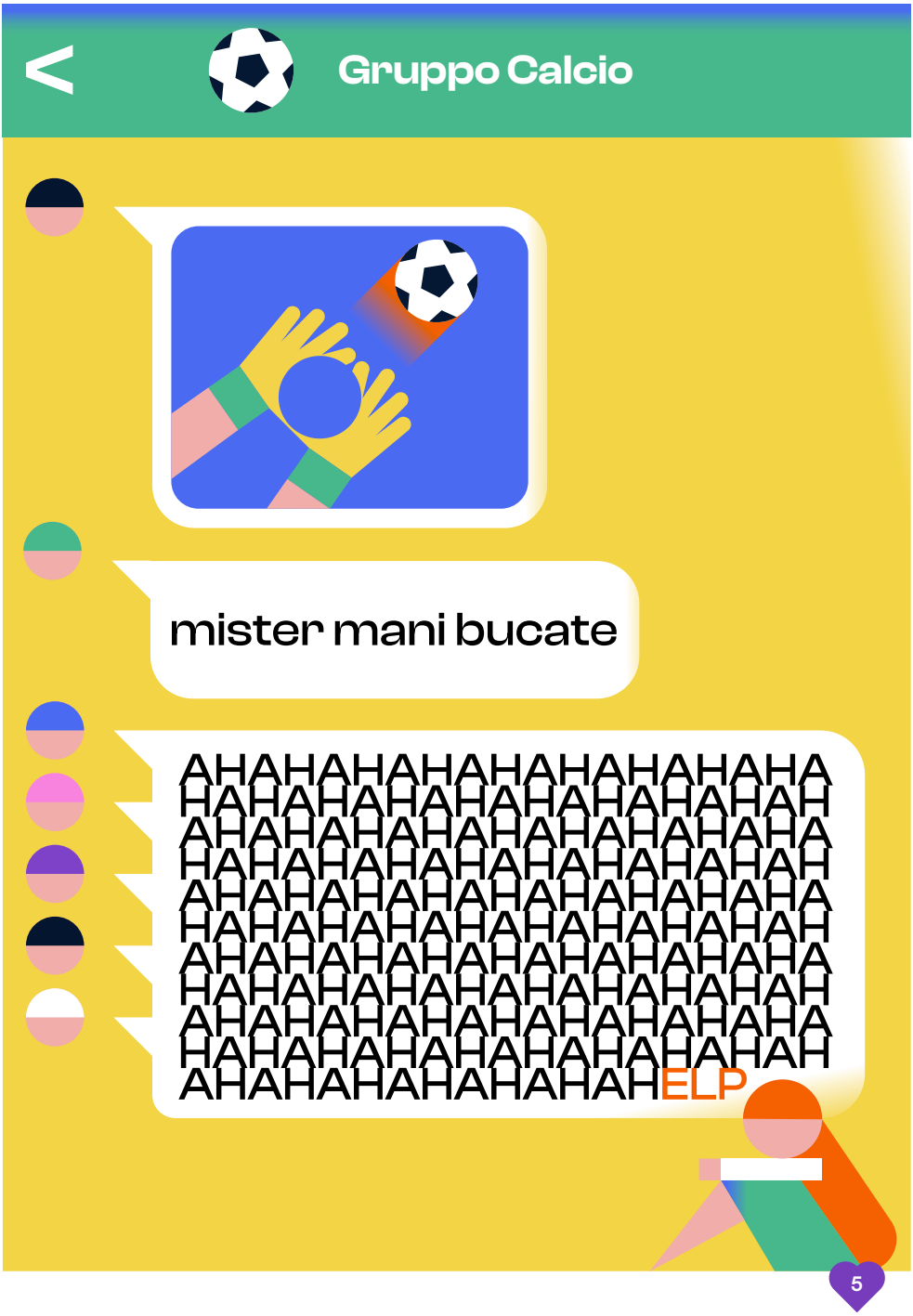
In allenamento tutto bene... fino a quando Fabio prende un gol...

Tutti ridono di lui, anche le compagne di classe che seguono gli allenamenti...

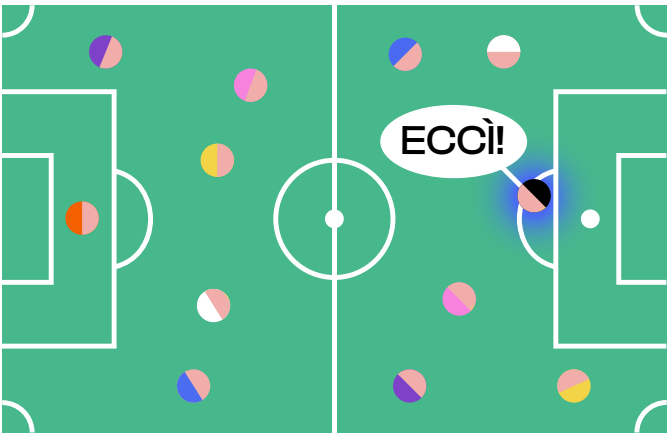
E tutti lo prendono in giro...

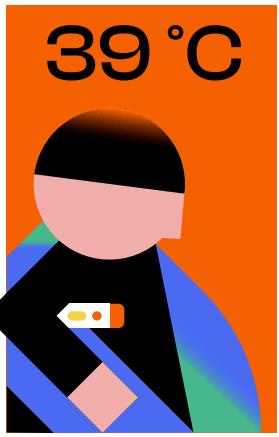
Dopo l'allenamento, nello spogliatoio, i compagni di squadra gliene dicono sempre di tutti i colori, c'è chi lo offende e chi lo accusa di far perdere sempre la squadra.

Sul gruppo del calcio fanno anche dei meme su di lui e continuano a prenderlo in giro. Fabio è triste, quelle parole lo feriscono.

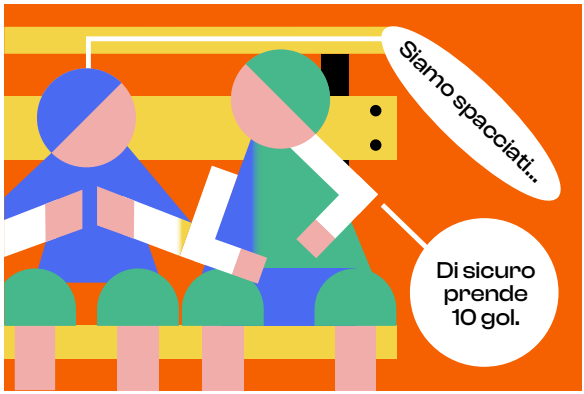


Un pomeriggio, mentre si stanno allenando, c'è qualcuno che continua a starnutire. È Hasan, l'altro portiere, che ha tutta l'aria di essere ammalato.

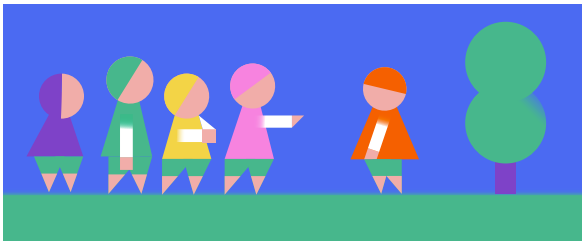




Fabio, e i suoi compagni di squadra, non prendono bene la notizia.

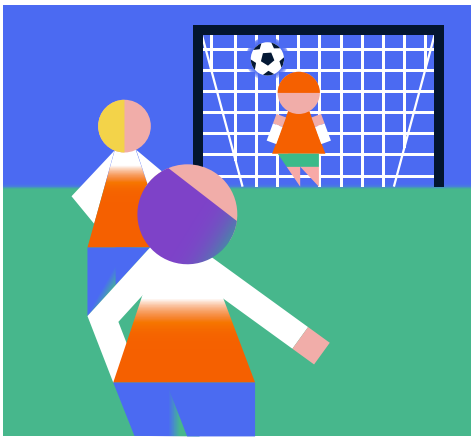


Mentre tornano a casa disperati, i compagni di squadra continuano ad offendere Fabio e per la prima volta cominciano a minacciarlo.
Se si azzarda a prendere gol... le prende.



Milo ha capito che il comportamento dei suoi compagni peggiora la situazione e che Fabio così sta perdendo totalmente fiducia in sé stesso.

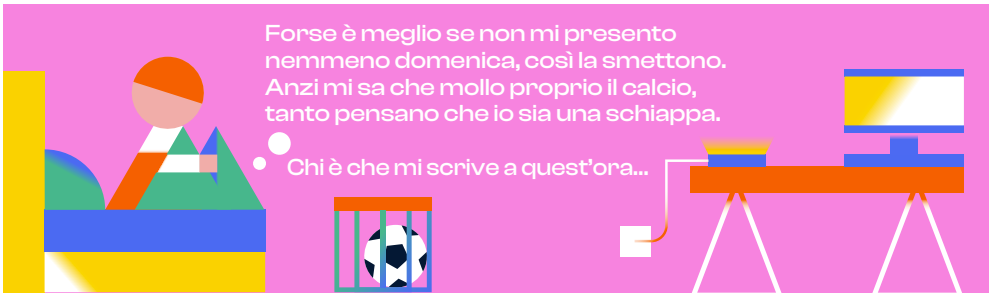
Durante l'ultimo allenamento Fabio non riesce a parare un tiro facile.

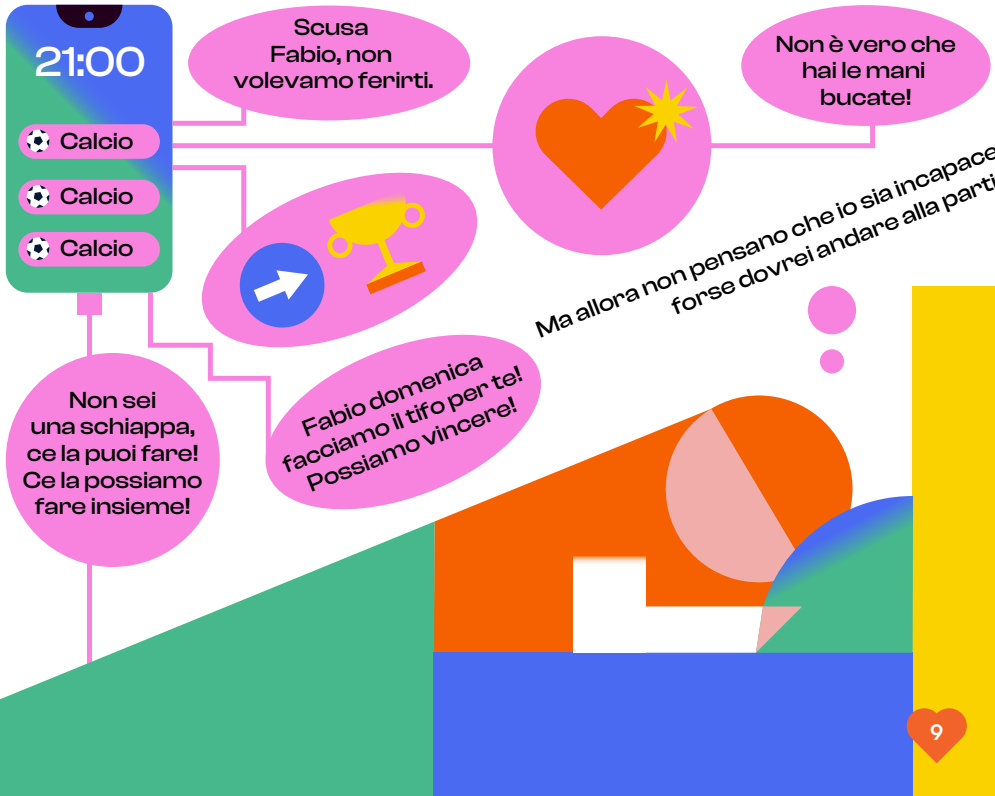


Milo capisce che deve parlare con l'allenatore, forse lui può aiutare Fabio, così lo raggiunge fuori dallo spogliatoio.

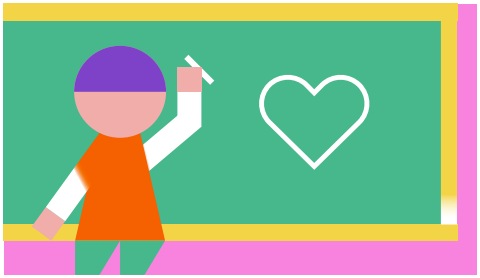
Quella sera Fabio è a cena con i suoi genitori e sua sorella.

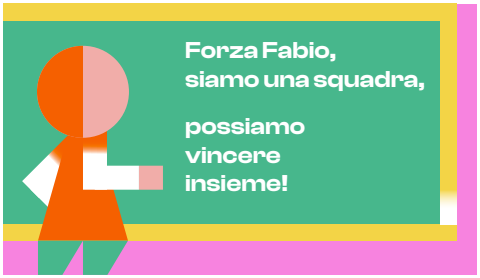
Dopo cena Fabio sta facendo i compiti ma è molto pensieroso.





Finalmente è domenica, Milo è il primo ad arrivare nello spogliatoio perché vuole scrivere sulla lavagna un piccolo incoraggiamento.

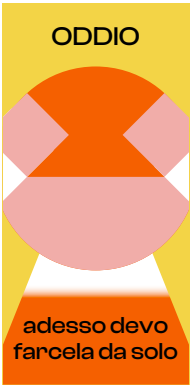




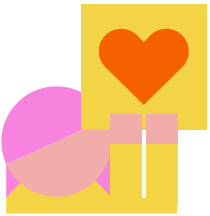
Quando Fabio arriva nello spogliatoio non ha più dubbi.
Giocherà in porta e darà il massimo per la sua squadra.

La partita comincia bene, Milo fa subito un bel gol. Dalla porta Fabio è il primo ad incitare i suoi compagni e a spingerli verso l'altra metà del campo.

Pochi secondi prima della fine della partita, un attaccante avversario si avvicina pericolosamente alla porta e un difensore, cercando di fermarlo, fa un fallo in area.



Ma Fabio non è da solo, Milo gli fa l'occhiolino, tutta la squadra fa il tifo per lui e le compagne di classe tirano fuori dei cartelloni fatti apposta per lui!



Un attimo di silenzio, l'attaccante prende la rincorsa e calcia... PARATA!

L'arbitro fischia la fine.

La squadra di Fabio e Milo ha vinto, i compagni li sollevano e li portano in trionfo in giro per il campo!

Quella sera, per festeggiare, squadra e tifosi si ritrovano tutti assieme a mangiare una pizza.

È bello poter celebrare una vittoria sul campo da gioco, ed è bello scoprirsi squadra.

Ma la conquista più grande che hanno fatto Fabio, Milo, i compagni di squadra e le compagne di classe, è stata quella di aver compreso la forza e la preziosità delle parole.

La conquista più bella è quella di aver imparato, grazie all'aiuto degli adulti, che **le parole sono importanti** e in ogni momento si può **scegliere di utilizzare le parole** non per ferire o prendere in giro, **ma per trasformare in positivo la nostra vita e quella degli altri.**

Per segnalare un caso di cyberbullismo, potete andare sul sito della Polizia Postale www.commissariatodips.it e rivolgervi al garante per la protezione dei dati personali compilando il modulo che trovate sul sito: www.garanteprivacy.it/temi/cyberbullismo

Segnala un abuso

COME RIVOLGERSI ALLA POLIZIA POSTALE

Accedere al sito internet: **www.commissariatodips.it** -> Cliccare su *Segnala online*

Inserendo i dati richiesti e un breve commento, sarà possibile effettuare in modo rapido una segnalazione alla Polizia Postale che, in breve tempo, risponderà alla richiesta.

Oppure scaricare la **YouPol App**: l'applicazione che la Polizia di Stato ha realizzato per prevenire le fenomenologie del bullismo e per segnalare episodi di violenza domestica.

COME SEGNALARE SULLE PIATTAFORME SOCIAL

TikTok

support.tiktok.com/it/safety-hc/account-and-user-safety/account-safety

Instagram

Per segnalare un'immagine o un video su Instagram, è necessario selezionare l'icona ••• che si trova in alto a destra (sull'immagine individuata). Selezionare la voce *Segnala* indicando la motivazione per la quale si desidera segnalare il contenuto (es. *Comportamento indesiderato o bullismo, Incita all'odio, Violazione della proprietà intellettuale, Non mi piace o altro*)

YouTube

Dopo aver individuato il video, selezionare il simbolo ••• oppure ⋮ e cliccare sulla bandierina ⚑ della voce *Segnala*.

Per maggiori informazioni consultare il sito:
support.google.com/youtube/answer/2802027?

Facebook

www.facebook.com/help/263149623790594

X (ex Twitter)

https://help.x.com/it/rules-and-policies/x-report-violation

Google

support.google.com/docs/answer/2463296?

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

Polizia di Stato

Goditi l'estate e non esagerare

- Cerca di **limitare l'uso dello smartphone, del tablet o del PC** altrimenti potresti rischiare di sentirti solo seppur "connesso" a centinaia di follower e amici in rete.
- La tecnologia ci offre grandi opportunità ma **può rappresentare un rischio** se non la usiamo con la testa.
- Ogni tanto prova a spegnere il cellulare: come ti senti?
  Se avverti un forte disagio **forse sei diventato dipendente**.
  Parlane con qualcuno e guardati intorno, il mondo ti aspetta!
- Se tu o i tuoi amici avete un problema, **non restate in silenzio** ma, senza timore o vergogna:
  - Parlatene immediatamente con un adulto - genitore, insegnante, amico maggiorenne - qualcuno saprà darvi un aiuto.
  - Segnalate episodi o comportamenti scorretti alle stesse comunità virtuali attraverso le procedure di segnalazione abusi.
  - Contattate le forze dell'ordine anche attraverso i canali online.

www.commissariatodips.it

... c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltarti e in grado di aiutarti!

SEI VITTIMA O TESTIMONE DI UN ATTO DI BULLISMO O DI CYBERBULLISMO?

Parla. Scrivi. Agisci.

In **Polizia di Stato** ci sono persone esperte e addestrate per affrontare queste situazioni nella maniera più sicura, e per tutelare al meglio ogni adolescente coinvolto e la sua famiglia.
Qui sotto trovi tutti i canali di informazione e contatto.

#essercisempre

facebook.com/poliziadistato.it
instagram.com/poliziadistato
facebook.com/AgenteLisa
YouPol App
facebook.com/unavitadasocial
commissariatodips.it/special/richiedi-informazioni/index.html

Polizia di Stato

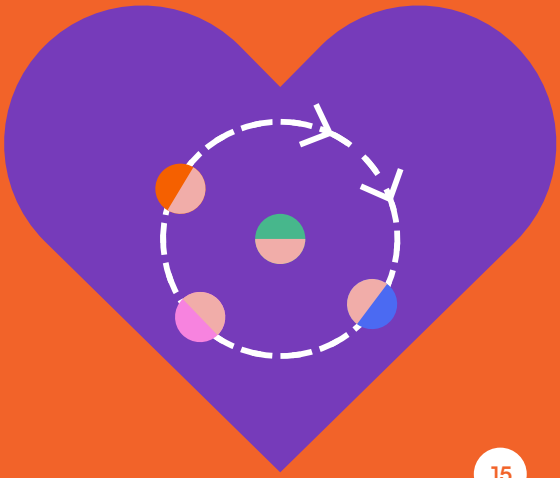
Edutainment

Questa attivazione utilizza un approccio educativo finalizzato ad **aumentare la vicinanza emotiva** tra i partecipanti e **risolvere i conflitti** attraverso l'analisi dei problemi per poi trovare insieme soluzioni possibili. Si basa sull'**ascolto attivo** ed il **rispetto** delle opinioni altrui inseriti in un contesto di assenza di interruzione e mancanza di pregiudizio.

Nell'aiutare ad **empatizzare con l'altro permette di migliorare la comunicazione** nel rispetto dei diversi punti di vista.

Svolgimento

Il **gruppo**, che può andare da un minimo di 4 persone ad un massimo di 10, **si dispone in cerchio** facendo attenzione a spostare oggetti collocati nello spazio che possano disturbare la circolarità della comunicazione. Non ci sono interlocutori privilegiati ma è necessaria la presenza di un **"facilitatore"** (adulto, insegnante, genitore...) che stimoli i ragazzi ad **interagire** tra di loro, ad **esprimersi** e ad **ascoltare** gli altri senza interrompere, giudicare o criticare. Il facilitatore non è chiamato a rispondere alle domande che vengono poste dai ragazzi ma li stimola affinchè arrivino da soli ad un rosa di possibili soluzioni.



Si possono svolgere tutte le attività in diversi momenti senza un ordine preciso o si può sceglierne anche una sola.

ATTIVITÀ 1

Mettiamo in scena l'empatia

Dopo aver letto la "Storia di Fabio e Milo" si raccolgono le impressioni generali e si inizia l'attività. Si distribuiscono i fogli con la tabella "Le belle parole possono migliorare la vita" e si chiede ai ragazzi di ripensare ai protagonisti della storia e per ognuno di loro completare le caselle: **"emozione, pensiero, azione, parole, desiderio"**.

Il facilitatore lascia 15/20 min. ai partecipanti per completare le schede e al termine apre la discussione chiedendo ai ragazzi di condividere le riflessioni.

	EMOZIONE cosa hai provato rispetto a questo personaggio ascoltando la storia	PENSIERO cosa hai pensato di questo personaggio ascoltando la storia	AZIONE cosa avresti voluto che facesse di diverso	PAROLE cosa avresti voluto dicesse di diverso	DESIDERIO cosa speri abbia compreso il personaggio ascoltando la storia
MILO					
FABIO					
ALLENATORE					
COMPAGNI DI SQUADRA					
GENITORI					

ATTIVITÀ 2

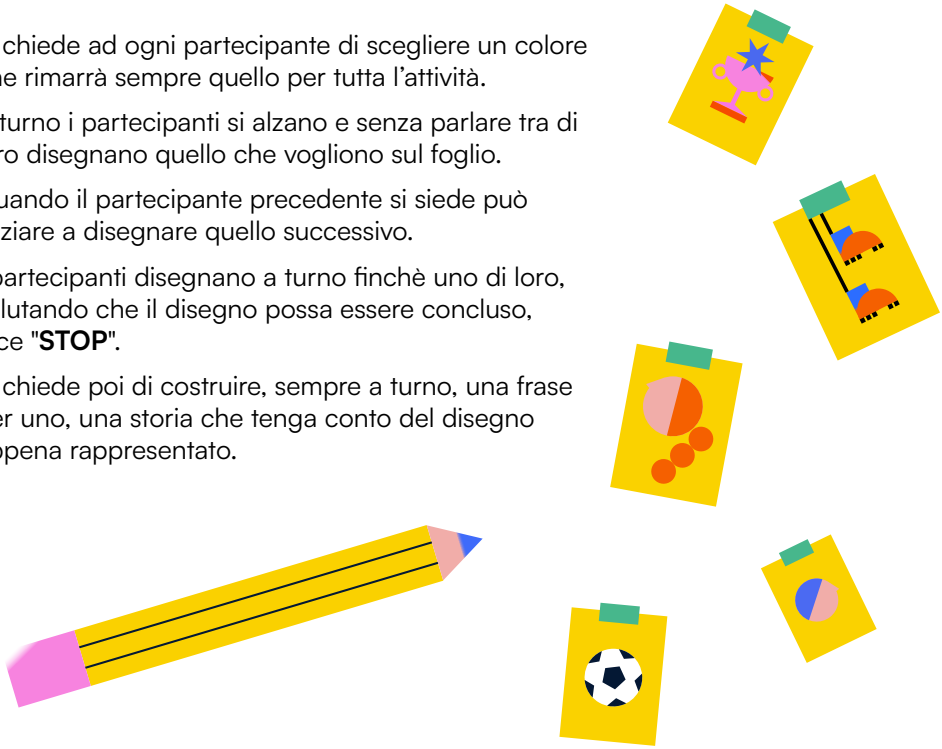
Gli autori delle "nostre" storie siamo noi

Il Facilitatore legge la "Storia di Fabio e Milo".

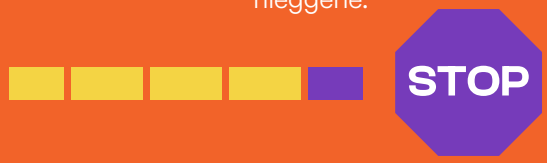
- Si chiede ad ogni partecipante di pensare, se avesse potuto, a chi dei personaggi della storia avrebbe fatto fare qualcosa di diverso e perché.
- Dopo aver ascoltato le varie versioni, si chiede ai partecipanti di "costruire" una nuova storia che tenga conto del tema del bullismo/cyberbullismo, di un protagonista, di una difficoltà, di un antagonista e di una risorsa per il protagonista.

Alla fine del confronto si chiede ai ragazzi di costruire un "**disegno congiunto**" tenendo presente la tematica del: "Le belle parole possono migliorare la vita". Procedimento per il "disegno congiunto":

- Si chiede ad ogni partecipante di scegliere un colore che rimarrà sempre quello per tutta l'attività.
- A turno i partecipanti si alzano e senza parlare tra di loro disegnano quello che vogliono sul foglio.
- Quando il partecipante precedente si siede può iniziare a disegnare quello successivo.
- I partecipanti disegnano a turno finchè uno di loro, valutando che il disegno possa essere concluso, dice "**STOP**".
- Si chiede poi di costruire, sempre a turno, una frase per uno, una storia che tenga conto del disegno appena rappresentato.



- A turno, ogni partecipante contribuisce alla costruzione della storia con una frase, per poi dire "**STOP**" quando si pensa che la storia possa essere conclusa.
- Il Facilitatore ha il compito di scrivere le frasi dei partecipanti man mano che vengono raccontate per poi, a conclusione della storia, rileggerle.



ATTIVITÀ 3

Entrare nel mondo dell'altro attraverso le emozioni

Il Facilitatore legge la "Storia di Fabio e Milo".

- Raccoglie le impressioni a caldo e domanda se ci sono riflessioni rispetto a quanto è stato appena letto.
- Chiede ad ogni partecipante di pensare ad un'emozione suscitata dall'ascolto della storia e di scriverla in forma anonima su un bigliettino.
- Il Facilitatore mescola i bigliettini.
- Chiede ad ogni ragazzo, a turno, di pescare un bigliettino (se pesca il proprio lo rimette giù e ripesca) e di raccontare perché secondo lui il compagno ha scritto quell'emozione e quale parte del racconto a suo avviso può averla stimolata.
- Nella fase successiva si chiede ai ragazzi di scegliere 2 emozioni una "piacevole" ed una "spiacevole" (che ha fatto fare loro più fatica) facendo riferimento a quale dei personaggi della storia potrebbe averle suscitate.

ATTIVITÀ 4

Mi sono sentito così quando...

Il Facilitatore legge la "Storia di Fabio e Milo".

- Si chiede ad ogni partecipante di pensare ad un'emozione suscitata dall'ascolto della storia e di scrivere in forma anonima l'emozione in un bigliettino.
- A turno si pesca un bigliettino e, senza nominare l'emozione, si pensa a: "Mi sono sentito così quando...". Si scelgono poi 2/3 compagni a cui raccontare il proprio vissuto.
- I compagni scelti dovranno quindi rappresentare ciò che è stato raccontato senza mai nominare l'emozione pescata.
- Gli altri partecipanti devono indovinare, per alzata di mano, di che emozione si tratta.
- Chi tra i partecipanti indovinerà l'emozione rappresentata pescherà il bigliettino successivo.

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

Polizia di Stato

Sei un/a docente e vuoi vedere il documentario "NON NE VALE LA PENA"? Compila il modulo di registrazione e ti invieremo il link per vederlo.

Per saperne di più visita il sito www.cuoriconnessi.it

Progetto di Unieuro SpA | www.unieuro.it
In collaborazione con Polizia di Stato | www.poliziadistato.it

Autore Luca Pagliari | www.lucapagliari.it
Illustrazioni Chiara Morra

Quarta edizione Estate 2025 - Tiratura 100.000 copie
Distribuzione gratuita senza alcun obbligo d'acquisto in tutti i punti vendita Unieuro e scaricabile dal sito cuoriconnessi.it - Vietata la vendita.

©2025 - Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione di testi e immagini. Per eventuali richieste: info@cuoriconnessi.it

Edito da CantelliNet — Stampato da Union Printing srl - Roma

#cuoriconnessi

RICHIEDI IN NEGOZIO LA TUA COPIA GRATUITA SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO
oppure scarica la versione digitale su **cuoriconnessi.it**

Hai già letto il sesto volume della collana **#cuoriconnessi**? **8 nuove storie e testimonianze** per continuare ad osservare e ascoltare l'universo dei giovani e il mondo digitale.

#cuoriconnessi è un'iniziativa di sensibilizzazione contro il bullismo, il cyberbullismo e a favore di un utilizzo consapevole della rete e della tecnologia, nata nel 2016 e realizzata da **Unieuro** in collaborazione con la **Polizia di Stato**.

unieuro
Batte. Forte. Sempre.

Polizia di Stato

cuoriconnessi.it

Polizia di Stato e Unieuro insieme per il progetto di sensibilizzazione contro il fenomeno del cyberbullismo e di tutte le forme di prevaricazione in rete

Distribuzione gratuita senza alcun obbligo d'acquisto. Vietata la vendita